

soluta fiducia su Dio, ma senza dimenticare che Dio vuole avere bisogno anche di ciascuno di noi per realizzare il suo disegno di salvezza e per chiamare nuovi fratelli e nuove sorelle nell'orbita del suo amore.

Agenda ofs

Fraternità Regionale O.F.S.-Gi.Fra.

Il 25 aprile scorso si è tenuto presso il Centro l'incontro per assistenti e incaricati della formazione con la presenza dello psicologo del Centro Nazionale prof. Gennaro Petruziello. Erano rappresentate parecchie fraternità della regione; molto apprezzata la partecipazione attenta del Padre Provinciale e di quattro Assistenti, oltre all'Assistente Regionale.

Il dibattito che ha fatto seguito alle riflessioni proposte dal relatore ha fatto emergere i problemi più ricorrenti nelle fraternità a proposito del dialogo e dei rapporti interpersonali, problemi ai quali si è cercato di offrire una costruttiva chiave di lettura per incontri di fraternità animati e consapevoli.

Rinnovo Consigli O.F.S.

Castel S. Pietro Terme, 15 marzo

Sono stati eletti: Ministro (riconfermato), Giuseppe Franceschini; Vice-ministra: Clementina Mennarini Galanti; Consigliere: Teresa Signorin, Paola Menetti, Lina Guglielmi, Rosanna Baruzzi, Clotilde Dazzani Gualandi.

Cento, 26 aprile

Sono stati eletti: Ministro, Ermes Benati; Vice-ministra: Albertina Cevolani; Consiglieri: Vittorina Gambetta Marchesini, Maria Papi Ferili, Elvira Marzoli Nicoli, Alba Guerra Balboni, Silvana Govoni Martini, Giuseppe Gallerani.

Rimini, 3 maggio

Sono stati eletti: Ministra, Maria Ricci; Vice-ministro: Gianfranco Armuzzi; Consiglieri: Carla Lucarelli, Cristina Renner, Vincenzo Bartolucci, Aldo Tarani, Adamo Tentoni, Giorgio Torri.

A tutti i nuovi eletti l'augurio della Fraternità Regionale per un sempre più attivo e consapevole servizio ai fratelli e all'O.F.S. «Servire senza servirsi».



Il nuovo consiglio OFS di Castel San Pietro Terme

Vita da portiere

di CLARA D'ESPOSITO

Quando mi assunsero in questo condominio, mica lo sapevo che la professoressa del 3° piano era terziaria dei Cappuccini; e lei mica lo sapeva di me, che ero dei Minori. Però ci fu subito - come dire? - un feeling: lei guardava solo me, tra i candidati alla portineria; e io guardavo solo lei, tra gli altri condomini. E, quando gli altri a mezza voce dissero: «Questo tale, questo Bernardo Pazienza sembra proprio una persona a posto; ma è sardo; i sardi sono tutti sequestratori; ci mettiamo un sequestratore in casa?» lei disse subito: «Ma che sciocchezze! In ogni posto c'è il buono e c'è il cattivo. Allora, noialtri a Roma siamo tutti Nerone?». Così mi assunsero e incaricarono lei di prendere le referenze. Di referenza in referenza, lei risalì alla mia Fraternità; e così scoprimmo di essere fratelli in San Francesco e di avere un sacco di amici comuni. Che festa! Lei però mi avvertì subito: «Bernardo, statevi attento, perché questo è un condominio che vi farà passare i guai vostri». E difatti i guai cominciarono subito, con quella svitata del secondo piano (io mica lo sapevo che era due volte divorziata); passò, mi dette un buffetto, e disse: «Così, tu saresti il portiere nuovo? Bravo, proprio il tipo mio: io, dietro ai fusti come te, ci perdo gli occhi». Io dapprima ci rimasi male: sono sardo, son riservato: le donne